



LA VOCE ROTARIANA

Edizione mensile- Novembre 2007

2060° DISTRETTO CLUB - MANIAGO – SPILIMBERGO
PRESIDENTE - Francesco de Cicco

Novembre 2007

RIUNIONE n° 13 di Giovedì 8 Ottobre 2007

ASSIDUITA' 32.3 %

SOCI PRESENTI

BARBOLLA LEONARDO	A	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	AG	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	A	DE CICCO FRANCESCO	AG	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	P
BELTRAME GIANLUIGI	PP	DE CICCO MARCELLO	A	LENNI PIERGIANNI		RONZAT CARLO	A
BERTOLI VALENTINO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	A	SALVADOR MAURIZIO	A
CANZONIERI VINCENZO	A	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	AG	SARCINELLI ANDREA	A
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	A	MEASSO GIANVICO	P	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	A	FABRIS PAOLO	A			TRAMONTIN MARIO	P
CASTELLARIN MARCO	A	FRANCESCONI RENZO	A	PAULETTA GINO	AG	TRUANT PIERINO	A
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	A	PELLEGRINUZZI D.	P	TURRINI RIALDO	P *
CLAUT GIUSEPPE	AG	GONANO NEMO	A	POGGIOLI ALBERTO	A	OSPITI *	1

Legenda: PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato) - A (Assente)



**TEMA : INCONTRO TRA
SOCI - CAMINETTO**

**ALL'OSTERIA VECCHIA
MANIAGO**

Incontro informale tra soci

Prosegue la bella idea avuta dal nostro Presidente Franco De Cicco di organizzare gli incontri informali, toccando in itinere i comuni nei dintorni di Pordenone – Maniago – Spilimbergo .

Dopo il primo meeting di Pordenone al Bar Posta, il secondo, nel

Comune di Spilimbergo nella locanda "Al Mus C'Al Svuale", quindi a Rauscedo al ristorante "il favri", questa volta ci siamo recati a Maniago in un locale decisamente caratteristico ed accogliente. All'osteria Vecchia



Maniago, si è brindato con dell'ottimo merlot e si sono gustati affettati e stuzzichini curati da chi sa mantenere le tradizioni soddisfacendo anche i palati più esigenti.

Peccato non aver potuto godere della grande pergola che dà ombra e fresco agli avventori nel periodo estivo.(vedi foto in alto)

L'atmosfera che abbiamo potuto respirare era comunque

quella familiare delle vecchie osterie con i toni caldi del legno in un ambiente amichevole e informale.

Questo caminetto è un'occasione importante in quanto permette ai soci di dibattere sull'andamento dei vari service.

Il nostro presidente, per un impegno improvviso, non ha potuto essere presente fisicamente ma lo ha fatto telefonicamente durante la serata.

L'argomento principale era la lettera che il Governatore Carlo Martines ha indirizzato agli amici Rotariani del distretto 2060 nel nome della solidarietà.

La Rotary Fondation rappresenta la massima espressione al mondo, di una istituzione privata per la qualità e la quantità dei suoi progetti di carattere sociale è per questo, nel mese di Ottobre, si sono svolti dei seminari informativi sui meccanismi attraverso i quali la R.F. agisce.



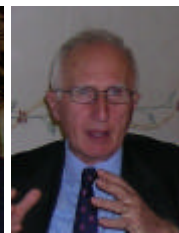
Il nostro club era presente con 3 soci, De Cicco F., Bertoli, De Mattia.



Durante la serata il nostro socio Gino De Mattia, in qualità di presidente APIM, ha elencato gli argomenti principali trattati durante il forum ponendo in particolare evidenza la procedura per interventi di sovvenzioni paritarie, meglio note con il termine inglese MATCHING GRANT.

È nato un acceso dibattito sulle procedure; il socio Domenico

Pellegrinuzzi notava una eccessiva burocratizzazione che è di ostacolo alla nascita di nuovi M.G., mentre Sergio Dalla Costa evidenziava la impossibilità di rendere snelle e



semplici le procedure essendo coinvolti due o più club, quindi la necessità di definire chiare regole è quasi indispensabile per i ruoli di ogni singolo partner. Il commento dei soci presenti è stato di soddisfazione per aver trascorso una serata di assoluto interesse e

formativa, soprattutto perchè si è parlato esclusivamente di argomenti Rotariani.



Il nostro amico architetto Gianvico Measso conferma la sua disponibilità a pianificare il progetto di ristrutturazione della Cappella Votiva elencata sui service del nostro club, ma, a tutt'oggi, nessuno lo ha informato del luogo dove si trova e che tipo di intervento deve essere fatto. Cerchiamo di provvedere a questa mancanza.

I libretti della prevenzione e sicurezza in casa (6000 copie) sono stati distribuiti nel territorio di Maniago da D. Pellegrinuzzi, mentre Attilio Lemmo ha coperto la zona di Spilimbergo e Gino De Mattia il plesso di Porcia e Roveredo in Piano.

Per la zona di Pordenone era incaricato il nostro Presidente Franco de Cicco.

Le direzioni didattiche hanno ringraziato di questa iniziativa anche tramite lettera indirizzata al nostro segretario.



Si porta a conoscenza ai soci che la festa degli auguri si svolgerà presso Palazzo d'Attimis di Maniago venerdì 21 Dicembre 2007.

RIUNIONE n° 14 di Giovedì 15 Novembre 2007

SOCI PRESENTI

ASSIDUITA' 76.3 %

BARBOLLA LEONARDO	PP	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELI FRANCESCO	p	DE CICCIO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BELTRAME GIANLUIGI	PP	DE CICCIO MARCELLO	A	LENNA PIERGIANNI	PP	RONZAT CARLO	P
BERTOLI VALENTINO	AG	DE MATTIA GINO	PP	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	P
CANZONIERI VINCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	AG	SARCINELLI ANDREA	P
CARDARILLI ELIO	AG	DJAFARI ZAD TAHER	P	MEASSO GIANVICO	P	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	P			TRAMONTIN MARIO	P
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	AG	PAULETTA GINO	P	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	PP	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	P
CLAUT GIUSEPPE	P	GONANO NEMO	PP	POGGIOLI ALBERTO	P	OSPITI	4

Legenda: PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato) - A (Assente)



TEMA:IL SOCIO NEMO GONANO CI PRESENTA IL SUO LIBRO

“Nel loro tempo ed oltre”

STORIE DI UN PAESE NELLA MEMORIA

Nemo Gonano è laureato in filosofia.

Ha compiuto la sua carriera come dirigente scolastico prima, e poi come Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione nella Regione Veneto e quindi in Friuli Venezia Giulia. Molte sono le sue pubblicazioni nel campo della sociologia, psicologia, letteratura ecc. Nel campo politico e sociale è stato Consigliere comunale di Spilimbergo e Provinciale. Nell'amministrazione Provinciale ha coperto il ruolo di assessore all'Istruzione, alla Sanità e ai lavori pubblici.

Vice Presidente della provincia di Pordenone è stato presidente dell'unione delle Province del Friuli Venezia Giulia.

Eletto Consigliere regionale, ha ricoperto diversi incarichi di assessore diventando Presidente del Consiglio Regionale stesso.

Ritiratosi dalla scena politica, ha ricoperto il ruolo di presidente dell'ERMI, presidente della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo e Presidente del nostro club nell'annata 2004-2005.

Nel 2006 la città di Pordenone gli ha conferito il prestigioso "Premio San Marco".



“ NEL LORO TEMPO ED OLTRE- UN PAESE NELLA MEMORIA”



L'incontro di giovedì 15 novembre presso “Il pozzo dipinto” di Valvasone” è stato veramente di grande soddisfazione per il nostro Club. Gli amici intervenuti, alcuni anche accompagnati da familiari o amici, sono stati tanti: un tavolone reale così grande e così “pieno” non si era visto da



parecchio tempo. Questo è stato rilevato con vivo



compiacimento dal Presidente Franco De Cicco che, nel suo

intervento introduttivo, ha attribuito parte della notevole presenza al fatto che relatore della serata era un socio del Club, Nemo Gonano, che presentava un suo libro dal titolo “Nel loro tempo ed oltre- Storie di un paese nella memoria”.

Che sia stata la conoscenza diretta del socio o la voglia di dimostrargli amicizia e simpatia o anche la curiosità di sapere di

che cosa trattava il libro, il fatto innegabile è stato che la serata ha registrato una partecipazione ed un successo per il Club.

Lo ha rilevato fin dall'inizio lo stesso relatore che ha ringraziato di cuore “tutti e ognuno degli amici presenti”.





Il libro raccoglie trentun racconti e ogni storia è illustrata dagli efficaci disegni dello spilimberghese Francesco Bisaro, un giovane che si va sempre più affermando nella tecnica del fumetto e che, dialogando con l'autore, è riuscito a completare visivamente il momento saliente di ogni storia.

Storie vere, personaggi realmente esistiti, fatti accaduti e dei quali Nemo Gonano- che nel libro è Nino, il ragazzo curioso del mondo delle persone che lo circondano- è il testimone narrante.

Nino interroga i familiari su persone del passato, sia che siano preti o contrabbandieri, si accosta ai vecchi del paese per ascoltare avidamente

le loro straordinarie vicende di emigranti nelle Austrie o nelle Americhe, si incanta ad ascoltare gli episodi singolari capitati a chi è stato giovane soldato nelle trincee, osserva attentamente quei "grandi" da cui c'è sempre qualcosa di interessante da sentire.

"Le storie mi stavano dentro- ha confessato l'autore- le persone di cui si parla nei racconti non stanno più in carne e ossa in mezzo a noi ma sono vive in me nel ricordo, nella mente, nel cuore, come a tutti voi stanno vive nella mente e nel cuore le persone che avete amato".



I trentun racconti sono divisi in quattro gruppi:

- Storie di emigranti
- Storie liete e tristi al tempo della guerra 1915-18
- Storie liete e tristi al tempo della guerra 1940-45
- Storie di persone nel loro tempo ed oltre.

Quest'ultimo gruppo dà il titolo al libro che vuole essere una rievocazione di uomini, di donne, di fatti non comuni anche se non appartenenti alla storia ufficiale, quella che si studia nelle scuole e che parla spesso di re e di principi, di battaglie e di trattati, ma che spesso poco hanno a che fare con la l'esistenza concreta della gente, con il loro lavoro, con i sentimenti che provano.



Il libro di Nemo parla invece di questo ed in esso molti possono ritrovarsi per vicende analoghe, per sentimenti provati, per ricordi- ognuno ha i suoi- di persone a cui si è voluto bene e che- anche se non appartengono alla "grande" storia, quella ufficiale- tuttavia sono importanti per se stesse, per la loro famiglia, per la cerchia dei conoscenti, per la comunità in cui sono vissute.

Il relatore ha fatto qualche

esempio di queste storie.

Il primo è stato quello di un emigrato in Perù, poi negli Stati Uniti, in Sud Africa al tempo della guerra dei Boeri, un avventuriero nel senso buono della parola che, spinto dalla voglia di guadagno si era trovato in mezzo a grandi eventi e aveva avuto modo di conoscere anche il grande Sir Winston Churchill quando era soltanto un oscuro giovane ufficialetto corrispondente di guerra ma già allora formidabile...bevitore molti anni



prima di diventare il simbolo della caparbia resistenza inglese agli attacchi della Germania nazista nella seconda guerra mondiale.

Il secondo esempio è stato quello di un giovane soldato della guerra del '15-18 che, punito per le



AVEVA CHIUSO GLI OCCHI, ALZATO IL BASTONE E CON TUTTA LA SUA FORZA...

sue incaute dichiarazioni neutraliste, era stato punito e mandato in continuazione a tagliare nottetempo i reticolati posti a difesa delle trincee nemiche. Quasi incredibile la sua decisione poi di non voler guarire della piaga a un piede e di colpire di nascosto la ferita perché la febbre non gli cessasse e di evitare così di essere inviato nuovamente al fronte. Esilarante poi la trovata con l'ufficiale medico che non si capacitava della terapia possibile

“in un caso analogo l'unico rimedio contro la febbre persistente era stato quello di mandarmi nelle mie arie ed ero guarito”.

Nemo ha accennato solo a queste due storie perché- come detto da Gianluigi Beltrame- “non raccontarci la trama degli altri altrimenti non prendiamo il libro”.

Il libro è stato invece preso da tutti i presenti e l'autore è stato ben lieto di firmare le copie e di scrivervi un pensiero per la soddisfazione avuta dalla serata e come pegno di reciproca amicizia rotariana



RIUNIONE n° 15 di Giovedì 22 Novembre 2007

SOCI PRESENTI

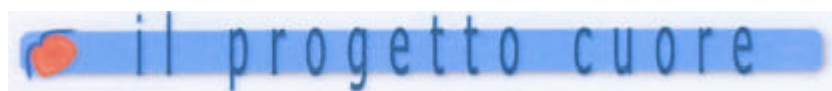
ASSIDUITA'

55.3%

BARBOLLA LEONARDO	PP	DALLA COSTA SERGIO	A	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	AG
BASELLI FRANCESCO	P	DE CICCIO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	AG
BELTRAME GIANLUIGI	PP	DE CICCIO MARCELLO	P	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	A
BERTOLI VALENTINO	AG	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	A	SARCINELLI ANDREA	AG
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	P	MEASSO GIANVICO	AG	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	AG	FABRIS PAOLO	P			TRAMONTIN MARIO	AG
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	A	PAULETTA GINO	A	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	A-P	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	P
CLAUT GIUSEPPE	P	GONANO NEMO	P	POGGIOLI ALBERTO	P	OSPITI	3

Legenda: PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato) - A (Assente)

TEMA : PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI



RELATORE: dott. Marco Brieda – Dirigente di 1° livello dell'Ospedale Civile di Pordenone

PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI



Forse qualcuno di noi supponeva che un argomento di questo genere fosse già noto a molti e che il parlarne in un nostro incontro non rivestisse un grande interesse per gli amici rotariani. E' ben vero che da molto tempo se ne fa un gran parlare sui vari giornali e sulle varie riviste che vanno per la maggiore ma, partecipando alla riunione, tutti hanno dovuto riconoscere che il Presidente Franco De Cicco ha avuto

una buona idea nell'invitare il cardiologo Marco Brieda ad intrattenerci sul tema della prevenzione delle malattie cardiocircolatorie.

Intanto va detto che l'oratore ha esposto brillantemente i concetti, usando un linguaggio comprensibile anche ai non addetti ai lavori ed aiutandosi con delle diapositive molto chiare.

Per prima cosa il dottor Brieda ha offerto alcuni dati estremamente illuminanti sulla dimensione del problema. Basti, per valutarne



l'importanza, pensare che- statistiche alla mano- su ogni quattro decessi uno avviene per cause cardiocircolatorie, per rendersi conto di come stia svolgendosi la nostra vita oggi. Gli uomini poi, nel senso di maschi, sono molto più esposti delle donne ai rischi di infarti, di ictus, ecc.

Il nemico numero uno, ha detto il dottor Brieda, è l'aterosclerosi, un processo di restringimento del lume dei vasi dovuto ad un accumulo di grassi sulle pareti



delle arterie che impediscono il normale flusso del sangue con delle conseguenze che possono essere molto gravi.

Per certi fattori di rischio non c'è nulla da fare. Ad esempio la familiarità e l'età sono condizioni date ed ineliminabili. Diverso è il caso della pressione arteriosa, dell'abitudine al fumo, dell'eccesso di peso, della sedentarietà, del livello di colesterolo, dell'alimentazione, del diabete.

Su tutti questi fattori di rischio si può intervenire ed incidere in maniera da evitare i pericoli dell'aterosclerosi che è all'origine di guai peggiori.



L'interesse della relazione è stato veramente coinvolgente, tanto che molti amici hanno posto domande al relatore.

Vogliamo citarli?

Marco Castellarin e Vincenzo Canzonieri, che pure sono medici



e poi Gino De Mattia, Gianni Lenna, la signora Beltrame, Francesco Longo, Elio Cardarilli, Rinaldo Turrini, Franco De Cicco, Domenico Pellegrinuzzi.

Cesco Baselli e Pierino Truant hanno esposto i loro quesiti...quasi in privato e hanno giurato di mettersi a fare più moto e di evitare i cibi succulenti. Anzi Pierino, impressionato dai danni che possono derivare dai grassi animali ha lasciato seduta stante il salame nel piatto.



E a proposito del dire e del fare, della coerenza tra teoria e pratica, c'è stato chi, sommessamente, ha fatto presente che la cucina di Villa Cigolotti debba essere più leggera: niente antipasti, niente grassi animali, pochi dolci e, soprattutto, orari di cena non così ...tardivi: il cuore si affatica e lo stomaco

pesante poco prima di coricarsi crea problemi.

Che sia il caso che nel Club si inizino gli incontri con la cena e poi, a cena ultimata, si tenga la relazione? Forse ci sarebbe un maggior rispetto dei tempi e...della salute.Che ne dite?

.....



SOCI PRESENTI**ASSIDUITA'****43.2%**

BARBOLLA LEONARDO	P	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	AG	DE CICCIO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BELTRAME GIANLUIGI	AG	DE CICCIO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI		RONZAT CARLO	A
BERTOLI VALENTINO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	AG	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	P	SARCINELLI ANDREA	P
CARDARILLI ELIO	A	DJAFARI ZAD TAHER	AG	MEASSO GIANVICO	AG	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	AG	FABRIS PAOLO	A			TRAMONTIN MARIO	AG
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	A	PAULETTA GINO	AG	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	P	PELLEGRINUZZI D.	AG	TURRINI RIALDO	A
CLAUT GIUSEPPE	P	GONANO NEMO	P	POGGIOLI ALBERTO	AG	OSPITI	2

Legenda: P (Presente) – PP (Presente con ospite) – G (Assente giustificato) - A (Assente)

**TEMA : PREVENZIONE DEI RISCHI INCENDIO NELLE
ATTIVITA' SIA CASALINGHE CHE INDUSTRIALI**
**RELATORE: Ing. Agatino Carrolo – Comandante
Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pompieri) di Pordenone**



L'annata 2007-08, secondo l'indirizzo datogli dalla Presidenza di Franco De Cicco, si articola attorno al tema della prevenzione dei rischi coniugata nelle più varie forme e nei più diversi ambiti. Così l'incontro del 29 novembre ha avuto come ospite-relatore l'ingegner Agatino Carrolo Comandante dei Vigili del Fuoco di Pordenone che ha parlato della prevenzione dei rischi di incendio dovuti alla corrente elettrica o alle fughe di gas o a materiali facilmente combustibili.

L'ingegner Carrolo ha messo in primo

luogo l'accento sull'importanza che gli impianti, sia dell'apparato elettrico sia del gas, siano progettati e realizzati correttamente, secondo le normative di legge, da persone qualificate che garantiscano la esecuzione dei lavori a



regola d'arte. Non a caso il Comune chiede la certificazione di conformità da parte dei professionisti e non a caso, una volta realizzato l'impianto, chiede allo stesso utente l'attestazione periodica dei controlli che devono essere effettuati.



Purtroppo le cronache danno spesso conto di scoppi, di incendi, di crolli di edifici, di morti dovuti alla mancanza di attenzione. Ormai in ogni casa le apparecchiature che funzionano con

la corrente elettrica sono decine e decine, le spine tedesche o italiane non si contano, le “ciabatte” multipresa sono quasi in ogni stanza con rischi che non si possono sottovalutare. L'ingegner Carolo ha dato suggerimenti preziosi e ha fornito anche esempi di fatti realmente accaduti e in cui lui ha avuto un ruolo determinante determinato dalle sue funzioni che hanno messo sotto gli occhi i pericoli esistenti nelle nostre abitazioni, nei nostri uffici, nelle nostre fabbriche.



Un capitolo a sé è stato quello riguardante i pericoli connessi a quello dell'uso del gas, un combustibile prezioso che il nostro Paese è costretto a comperare all'estero dai Paesi che per loro fortuna hanno nei loro territori giacimenti enormi- anche se destinati a diminuire in continuazione a causa di un consumo sempre più in espansione dovuta al nostro stile di vita e all'affacciarsi alle richieste sempre più alte dei grandi Paesi emergenti.



Così l'amico Andrea Sarcinelli ha parlato con Gonano delle energie alternative, del sistema fotovoltaico in cui lui è attualmente impegnato come professionista, dell'opportunità di realizzare qualche centralina elettrica utilizzando i torrenti della nostra zona, altri- come Gino De Mattia, Marco Castellarin, Francesco Longo e Franco De



Cicco hanno posto domande al relatore, il quale ha esaurientemente dato risposte.



Dante Gerometta, interessato al tema anche come costruttore, non ha fatto domande all'ingegner Carolo, ma ...si è trovato sul finir della cena... a discutere in privato con il capo- cameriere.... sul pasticcio e... sulla peperonata.

Non era un fuor d'opera perché la prevenzione dei rischi riguarda anche la salute, quella che si tutela con degli orari

“normali” e con cibi leggeri alla sera.

Bisognerà stabilire rigidamente; che la relazione inizia alle 20,15 precise, che alle 20,45 termina, che alle 21 si porta il primo piatto in tavola.

Questo a tutela della salute dei soci e per rispetto del personale di servizio che deve potersi ben organizzare per dare un servizio gradito a tutti.

FINE